

## ORIENTAMENTI IN MATERIA DI SCENARI PER I PIANI DI SVILUPPO DELLE RETI ENERGETICHE

**Atlante Italia**, società specializzata nello sviluppo di reti di ricarica rapida e ultra-rapida per veicoli elettrici, trasmette la presente osservazione in merito al Documento 239/2024/R/COM.

### **S 1. Osservazioni in merito alle responsabilità di definizione degli scenari e, in particolare, alla prospettiva di un documento unico di scenario per le reti di distribuzione.**

In linea di massima, Atlante è pienamente favorevole al documento unico di scenario per le reti di distribuzione. Con particolare riferimento alla distribuzione elettrica, una volta definiti in maniera univoca e congiunta dai DSO gli scenari di distribuzione, si chiede la possibilità di valutare la previsione di momenti di consultazione con gli stakeholder, e in particolare dei CPO, prima della redazione dei piani di sviluppo dei singoli DSO.

### **S 5. Osservazioni in merito a contenuti e modalità di raccolta informazioni dagli attuali e potenziali utenti del sistema energetico.**

Atlante ritiene opportuna, quanto necessaria, la standardizzazione delle informazioni richieste agli stakeholder per la definizione degli scenari per due principali motivi:

- (i) anonimizzare e raccogliere informazioni con lo stesso grado di approfondimento per tutti i CPO
- (ii) garantire piena comprensione, da parte dei CPO, del pacchetto informativo utile ai DSO per l'elaborazione degli scenari

Inoltre, nell'ottica di una interazione più efficace e un coordinamento più efficiente, si sottolinea all'Autorità l'esigenza di prevedere omogeneità e standardizzazione delle specifiche tecniche rilasciate dai DSO ai CPO, con particolare riferimento alla necessità - o meno - della cabina distributore per connessioni in MT (e quindi necessità di servitù), o dimensione dei manufatti.

### **S 10. Osservazioni in merito alle tempistiche per le attività relative agli scenari per i piani di distribuzione.**

Atlante ritiene utile la possibilità di prevedere una finestra di consultazione pubblica degli stakeholder sugli scenari da adottare per la redazione dei piani prima della apertura della consultazione sui piani stessi.

### **S 12. Osservazioni in merito alle verifiche di coerenza e all'interazioni con le istituzioni locali.**

Si valuti la possibilità di definire, di concerto con le istituzioni locali, gli scenari temporali di rilascio delle autorizzazioni per gli interventi di sviluppo energetico in determinate zone. Ciò consentirebbe di definire una "heat map" delle zone con tempistiche autorizzative più snelle e rapide.

Inoltre, in aggiunta a quanto sopra, si valuti la possibilità di prevedere un vero e proprio *commitment* da parte delle istituzioni locali sulle tempistiche di approvazione degli interventi di sviluppo.

**S 13. Osservazioni in merito alla tempistica di interazione e raccolta di input per la pianificazione delle reti da parte dei soggetti con esigenze di connessione di nuovi carichi o carichi aggiuntivi che vanno a sostituire usi finali dell'energia attualmente non elettrificati.**

Si ritiene di difficile attuazione il punto 13.9, con il quale l'Autorità propone di condividere le previsioni di installazione con una profondità temporale di quattro anni. Seppur con un grado di specificità diversificato, i CPO non hanno modo di prevedere, anche solo su un orizzonte temporale di due anni, una specifica pipeline di sviluppo. Inoltre, si sottolinea la possibilità di sollevare un tema di riservatezza che potrebbe venir meno nel caso di condivisione di specifiche informazioni sulla linea strategica di una società.

**S 14. Osservazioni in merito alle proposte mirate a favorire la localizzazione efficiente dei carichi (nuovi o aggiuntivi) con flessibilità nella scelta della propria localizzazione.**

Non si condivide l'osservazione 13.12 in quanto le proposte di localizzazione efficiente dei carichi indicate dal DSO potrebbero non essere in linea con le localizzazioni prescelte da parte dei CPO, sia per ragioni strategiche che per limitazioni tecniche.

In particolare, ritenendo flessibile la localizzazione dei carichi attribuiti ai CPO, si tiene in considerazione il solo criterio della connessione elettrica senza farlo convergere con altri criteri imprescindibili:

- (i) accessibilità pubblica al sito
- (ii) traffico veicolare
- (iii) fattibilità autorizzative dell'intervento
- (iv) possibilità di contrattualizzare l'acquisizione del terreno / parcheggio

Inoltre, preme segnalare l'importanza, strategica e tecnica, sull'alta granularità della pubblicazione dei dati al fine di una reale efficacia: localizzare una stazione di ricarica in un punto, ovvero in un altro, seppur a pochi metri di distanza, rappresenta in certi casi una differenza sostanziale (in termini di disponibilità di rete e di sottoservizi che concorrono alla fattibilità – e non – di un sito).

A tal riguardo, Atlante porta all'attenzione dell'Autorità l'esempio di due stazioni in media tensione localizzate sulla tangenziale est di Milano:

- (i) Cascina Gobba Ovest – allaccio alla rete avvenuto a maggio 2023
- (ii) Cascina Gobba Est – sito speculare a (i), separato dalle sole corsie di traffico, ubicato dall'altra parte della tangenziale. Alla data di condivisione del documento di risposta alla consultazione, si è ancora in attesa

del rilascio del Nulla Osta al DSO da parte del Comitato di Coordinamento dei Lavori Stradali, oltre che dell'Amministrazione Comunale per possibili future interferenze con la metrotranvia.

L'esempio di Cascina Gobba evidenzia due grandi difficoltà con cui i CPO si confrontano quotidianamente:

- (i) la differenza di iter di allaccio che dipende moltissimo da condizioni locali a bassissima scala
- (ii) la mancanza di coordinamento con le Autorità Locali

Infatti, gli strumenti ad oggi forniti dai DSO per la pre-valutazione delle localizzazioni ottimali non hanno una scala sufficiente al fine di fornire previsioni efficaci sulla localizzazione delle stazioni di ricarica. Per questo motivo, la richiesta di preventivo al DSO resta ancora l'unica via affidabile per assicurarsi la disponibilità di potenza, pur non fornendo nessuna indicazione sulle tempistiche di allaccio in caso di intervento classificato come *"complesso"*. Strumenti informativi a scala più dettagliata consentirebbero ai CPO di svolgere autonomamente determinate valutazioni senza:

- (i) *"appesantire"* e *"intasare"* di lavoro i DSO
- (ii) dover portare avanti richieste di preventivo che poi vengono annullate per via della infattibilità della realizzazione della stazione di ricarica in quel determinato punto

Infine, si ritiene di difficile realizzazione il meccanismo incentivante sulla tariffa di connessione, proprio per quanto argomentato sopra. Si ritiene infatti che, tale meccanismo, possa essere applicato in pochissimi casi in cui effettivamente il CPO può disporre del sito di installazione indicato come *"migliorativo"* dal DSO.

#### **S 15. Osservazioni in merito alla pubblicazione, anche su piattaforma digitale, di mappe di capacità della rete di distribuzione (hosting capacity e load capacity).**

Atlante è favorevole alla pubblicazione di mappe di hosting e load capacity, purché sia garantita una granularità tale per cui i CPO possano basarsi su tali informazioni per definire le loro scelte di locazione/acquisizione dei siti (ad esempio con granularità alla cabina primaria).

La mappa interattiva PNRR pubblicata da E-Distribuzione ed RSE, limita il dettaglio alle sole connessioni presso stazioni di rifornimento di carburanti tradizionali. Uno strumento analogo, esteso a tutto il territorio nazionale, sarebbe utile per permettere valutazioni autonome da parte dei CPO al fine di evitare quanto già sottolineato in risposta all'osservazione S 14 (*"appesantire"* e *"intasare"* di lavoro i DSO).

Inoltre, si invita a valutare la possibilità di pubblicare i dati delle localizzazioni delle cabine di trasformazione MT/BT e della potenza disponibile sull'esistente, al fine di indirizzare i CPO nello scouting dei siti.

#### **S 16. Osservazioni in merito alle tempistiche e agli approcci da adottare nelle prime fasi di pubblicazione delle mappe di capacità (indicativamente corrispondenti all'anno 2025).**

Al riguardo, si sottolinea quanto già esplicitato in risposta all'osservazione S 15 in merito alla pubblicazione di mappe con granularità tale per cui i CPO possano basarsi su tali informazioni per definire le loro scelte di locazione/acquisizione dei siti senza intasare il lavoro dei DSO.

Inoltre, si condivide quanto previsto al punto 14.10 sull'importanza della visibilità della situazione effettiva e della situazione previsiva, eventualmente fornendo un ulteriore grado di dettaglio attraverso la previsione di una profondità temporale annuale.

Infine, Atlante è favorevole con quanto previsto al punto 14.19 rispetto alla pubblicazione di un'unica mappa di capacità per l'intera rete di distribuzione su piattaforma digitale.

#### **S 17. Osservazioni in merito alla pubblicazione dei dati di stato della rete e degli output delle analisi di scenario.**

Atlante è favorevole alla pubblicazione delle informazioni inerenti ai dati di stato della rete e degli output delle analisi di scenario.